



**I PENSIONATI IN
PROVINCIA DI BELLUNO
(prima parte)**

- Aprile 2020 -

I PENSIONATI IN PROVINCIA DI BELLUNO

(dati aggiornati al 31.12.2017)

L'Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno, partendo dai dati sulle prestazioni pensionistiche diffusi dall'Istat presenta un'analisi sui pensionati presenti nel territorio bellunese.

I dati sono aggiornati al 2017. Le informazioni derivano dall'elaborazione dei dati sui trattamenti pensionistici che provengono dal "Casellario centrale dei pensionati"¹ costruito dall'Istituto Nazionale della previdenza sociale (Inps).

L'archivio amministrativo raccoglie i principali dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

Il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Infatti, un soggetto può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie come, ad esempio quando una prestazione di vecchiaia si cumula con una prestazione assistenziale o indennitaria. Inoltre il beneficiario di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad una pensione di vecchiaia del coniuge deceduto.

Per le definizioni si rimanda al glossario a pagina 11.

Il numero di pensionati totali nel 2017 in provincia di Belluno è 60.356, per un ammontare complessivo pari a 1.082.845 migliaia di euro, valore che costituisce il 4,7% del totale della spesa per trattamenti pensionistici in Veneto (Tab. 1).

L'8,00% dei beneficiari totali italiani risiede in Veneto e le province di Padova e Verona sono quelle che ne ospitano in numero maggiore. Rovigo e Belluno, rispettivamente con il 5,67% ed il 4,77%, sono quelle con le percentuali più basse.

1. Il Casellario centrale dei pensionati è stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388 per la raccolta e la conservazione dei dati e delle notizie relative ai titolari di trattamenti pensionistici a carico:

- dell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti;
- di regimi obbligatori di previdenza sostitutivi di detta assicurazione o che ne abbiano comunque comportato la esclusione o l'esonero;
- di regimi obbligatori per l'erogazione di pensioni a favore dei liberi professionisti;
- di qualunque altro regime previdenziale pensionistico a carattere obbligatorio;
- di qualunque altra forma di previdenza integrativa e complementare.

Tab. 1 - Pensionati e importo lordo totale annuale dei redditi pensionistici (valori assoluti e percentuali) nelle province venete, nella regione Veneto e in Italia: anno 2017.

Territorio	Numero pensionati		Importo lordo totale annuale dei redditi pensionistici (migliaia di euro)	
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.
Belluno	60.356	4,77%	1.082.845	4,70%
Padova	233.979	18,51%	4.372.555	18,99%
Rovigo	71.733	5,67%	1.219.417	5,30%
Treviso	219.962	17,40%	3.934.229	17,09%
Venezia	223.330	17,66%	4.221.479	18,33%
Verona	233.886	18,50%	4.236.587	18,40%
Vicenza	221.089	17,49%	3.959.473	17,20%
Veneto	1.264.335	100,00%	23.026.586	100,00%
Italia	15.641.267		285.239.080	

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Il numero dei pensionati è strettamente legato alla realtà socio-demografica del territorio. Pertanto nella tabella 2 si riporta il numero dei residenti per provincia e si è calcolato il rapporto tra numero di beneficiari di prestazione pensionistica e il numero di residenti.

Tab. 2 - Pensionati, popolazione residente e rapporto pensionati/residenti nelle province venete nella regione Veneto e in Italia: anno 2017.

Territorio	Pensionati	Residenti al 31.12.2017	Pensionati/ Residenti
Belluno	60.356	203.585	29,65%
Padova	233.979	936.740	24,98%
Rovigo	71.733	236.400	30,34%
Treviso	219.962	887.420	24,79%
Venezia	223.330	853.552	26,16%
Verona	233.886	922.821	25,34%
Vicenza	221.089	863.204	25,61%
Veneto	1.264.335	4.903.722	25,78%
Italia	15.641.267	60.483.973	25,86%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Il numero dei pensionati bellunesi costituisce il 29,65% dei residenti; valore maggiore sia al dato nazionale (25,86%) sia a quello regionale (25,78%). Infatti tra le province venete solo Rovigo, con il 30,34%, mostra una proporzione di pensionati sui residenti superiore a quella rilevata per Belluno. Il dato di Belluno significa che 3 persone ogni 10 residenti è fuori dal circuito lavorativo/produttivo e pesa sui lavoratori attivi.

Risulta quindi interessante inserire in questa analisi anche il numero degli occupati. Nelle tabelle 3a e 3b viene presentata, per la provincia di Belluno, una breve serie storica con il numero degli occupati (età > 15 anni con lavoro), dei pensionati, dei residenti e, per differenza, di coloro che non percepiscono alcun tipo di reddito.

I valori dei pensionati e degli occupati, nel tempo considerato, diminuiscono lievemente. Guardando la tabella si rileva che il rapporto tra il numero di pensionati ed il numero di residenti è di 3 a 10 (29,65% nel 2017) e si hanno 4 occupati ogni 10 residenti (44,29%).

Togliendo dal totale dei residenti la somma tra occupati e pensionati si ha un'indicazione approssimativa di coloro che non percepiscono reddito né da lavoro né da pensione e questi, che sono in aumento, sono quasi 3 ogni 10 abitanti.

Pertanto a Belluno nel 2017, l'incidenza dei senza reddito era più bassa sia rispetto agli occupati che ai pensionati.

Tab. 3a - Occupati (15 anni e più), pensionati, persone senza reddito e popolazione residente in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.

Anno	Occupati 15 anni e più	Pensionati	Senza reddito	Residenti
2012	92.449	63.836	51.773	208.058
2013	90.629	62.740	54.739	208.108
2014	90.870	61.843	53.857	206.570
2015	90.621	61.388	53.530	205.539
2016	90.740	60.850	52.872	204.462
2017	90.168	60.356	53.061	203.585

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat e Regione del Veneto

Tab. 3b - Distribuzione percentuale degli occupati (15 anni e più), dei pensionati e delle persone senza reddito sulla popolazione residente in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.

Anno	Occupati 15 anni e più	Pensionati	Senza reddito	Residenti
2012	44,43%	30,68%	24,88%	100,00%
2013	43,55%	30,15%	26,30%	100,00%
2014	43,99%	29,94%	26,07%	100,00%
2015	44,09%	29,87%	26,04%	100,00%
2016	44,38%	29,76%	25,86%	100,00%
2017	44,29%	29,65%	26,06%	100,00%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat e Regione del Veneto

Mettendo in relazione gli occupati con i pensionati nella tabella 4 si è calcolato il rapporto di dipendenza, ovvero il rapporto tra il numero di beneficiari di prestazioni pensionistiche e il numero di occupati.

Tab. 4 - Pensionati, occupati (15 anni e più) e rapporto pensionati/occupati in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.

Anno	Pensionati	Occupati 15 anni e più	Pensionati/ Occupati
2012	63.836	92.449	69,05%
2013	62.740	90.629	69,23%
2014	61.843	90.870	68,06%
2015	61.388	90.621	67,74%
2016	60.850	90.740	67,06%
2017	60.356	90.168	66,94%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat e Regione del Veneto

Negli anni considerati questo indicatore diminuisce di 2,11 punti percentuali passando da 69,05% del 2012 a 66,94% del 2017. Come si può vedere dai valori riportati nelle prime due colonne questo è il risultato del calo registrato da entrambe le variabili in questione che però risulta più pesante in corrispondenza del numero dei pensionati. Infatti, nel 2017 rispetto al 2012, si contano 3.480 beneficiari di prestazioni pensionistiche in meno (-5,45%); mentre per gli occupati, nel periodo considerato, il calo è del 2,47% che corrisponde a 2.281 persone.

A Belluno quindi nel 2017 si calcola che vi siano stati poco meno di 7 pensionati ogni 10 occupati, dato tra i più alti in Veneto come riportato nella tabella 5.

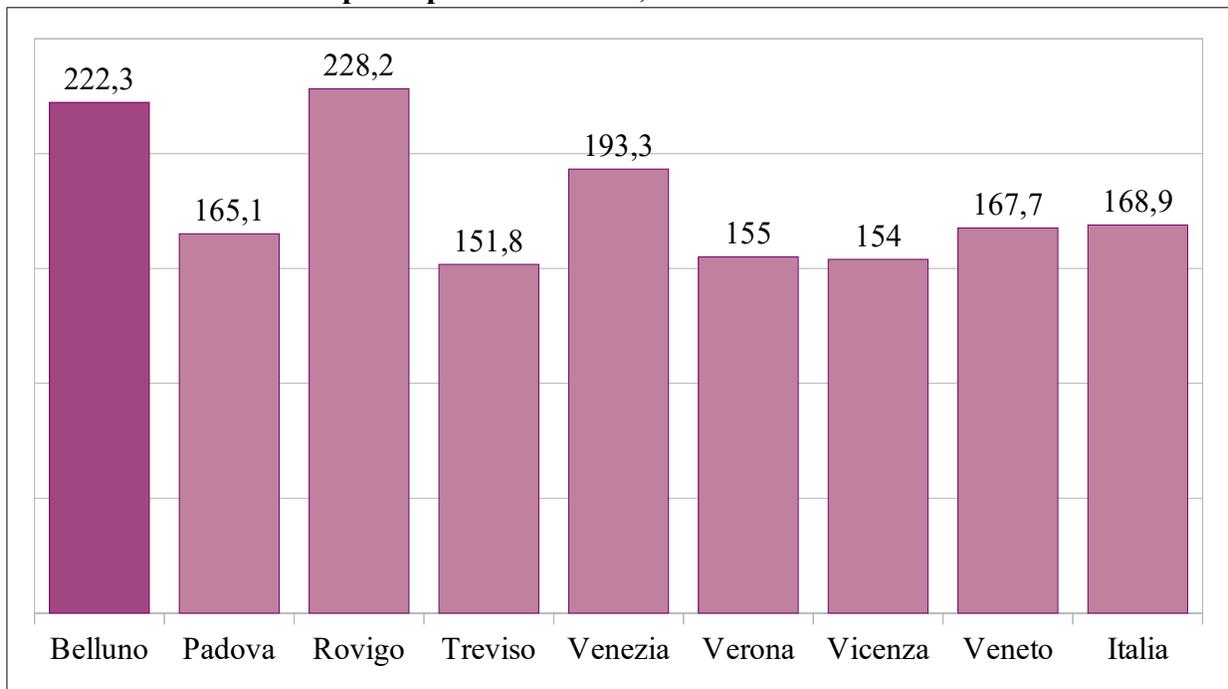
Tab. 5 - Pensionati, occupati (15 anni e più) e rapporto pensionati/occupati nelle province venete e in Veneto: serie storica 2012-2017.

	Pensionati	Occupati 15 anni e più	Pensionati/ Occupati
Belluno	60.356	90.168	66,94%
Padova	233.979	403.295	58,02%
Rovigo	71.733	96.420	74,40%
Treviso	219.962	393.076	55,96%
Venezia	223.330	373.411	59,81%
Verona	233.886	403.299	57,99%
Vicenza	221.089	366.022	60,40%
Veneto	1.264.335	2.125.691	59,48%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat e Regione del Veneto

Infatti, la provincia di Belluno con un rapporto pari al 66,94% è seconda solo a Rovigo (74,40%), mentre la media veneta è di 60 pensionati ogni 100 occupati (59,48%). I valori maggiori si trovano in corrispondenza delle province con l'indice di vecchiaia più elevato (Graf 1) e con un tasso di occupazione (15 anni e più) basso (Graf. 2).

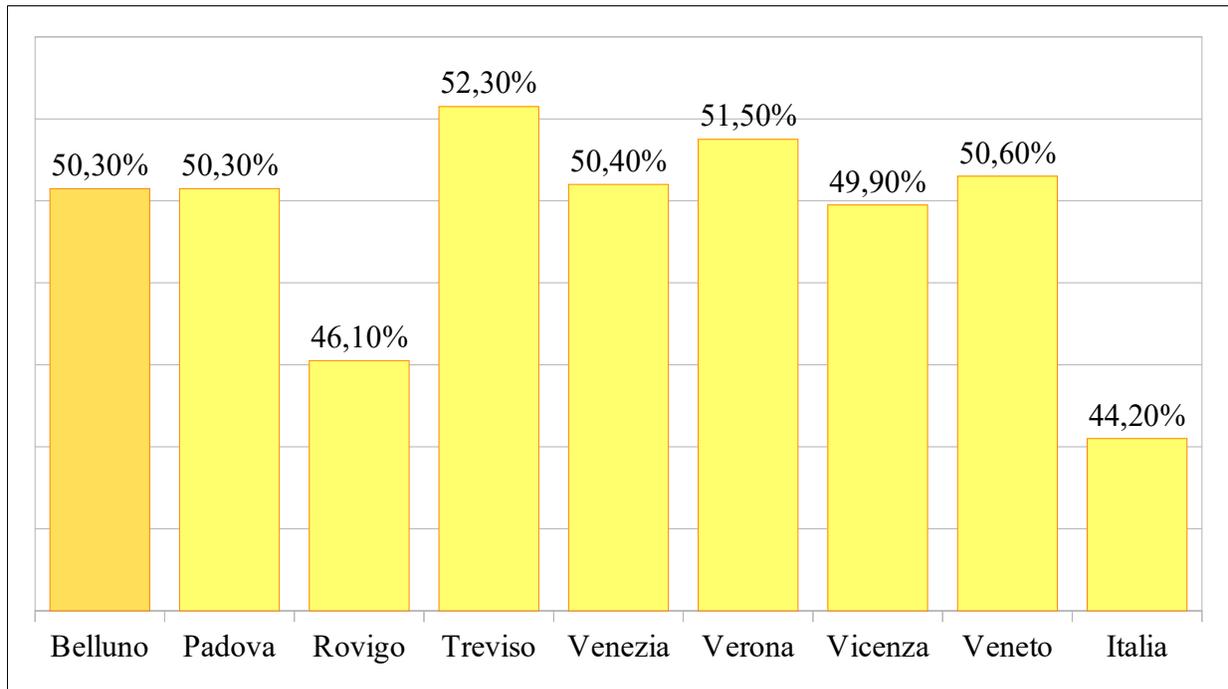
Graf. 1 - Indice di vecchiaia per le province venete, il Veneto e l'Italia: anno 2017.



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Il tasso di occupazione della provincia di Belluno (50,30%) è superiore al dato nazionale (44,20%), ma avere un occupato ogni due persone non è un valore sufficiente per un sistema economico, in generale un tasso di occupazione prossimo al 70% è considerato alto mentre un valore dell'indicatore verso il 50% è considerato basso.

Graf. 2 - Tasso di occupazione calcolato sulla popolazione di 15 anni e più per le province venete, il Veneto e l'Italia: anno 2017.



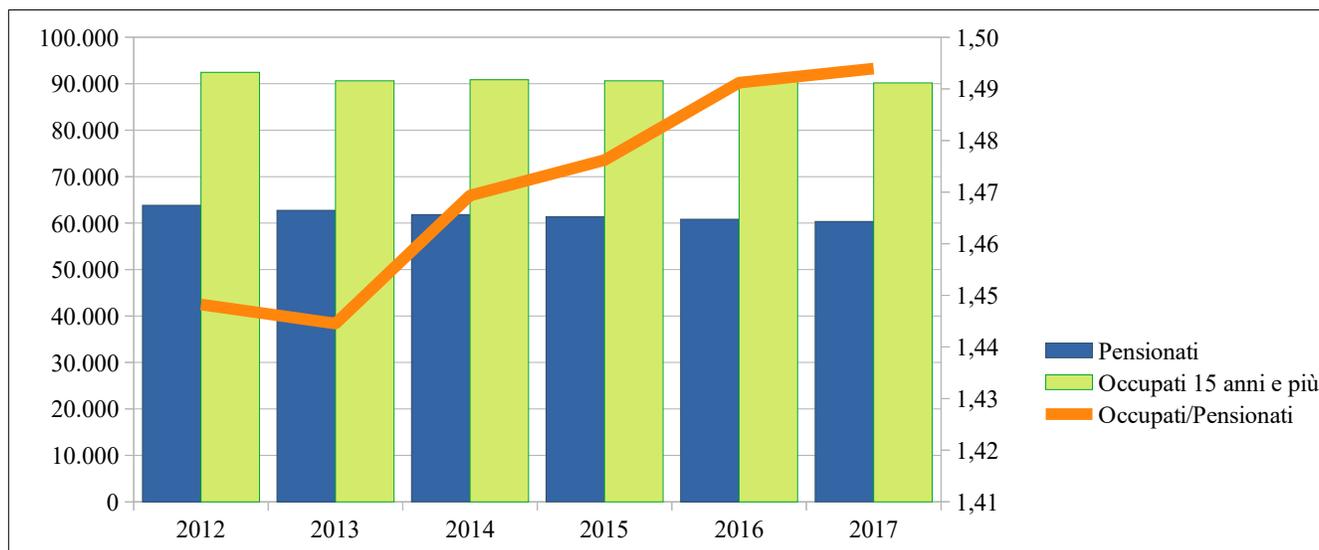
Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Regione del Veneto

Partendo da questi numeri è stato calcolato, e riportato nel grafico 3, il rapporto tra il numero di pensionati e quello delle persone occupate. Il sistema pensionistico italiano è un sistema “a ripartizione”, per cui sono i lavoratori attualmente attivi a pagare le pensioni che vengono oggi erogate per cui è fondamentale che vi sia la sostenibilità del sistema pensionistico.

Il valore da raggiungere per avere una stabilità di medio-lungo termine del sistema è individuabile con 1,5 ossia con un occupato e mezzo ogni pensionato. Tale rapporto a Belluno, nel 2017 è pari a 1,49 (Graf.3) e nel periodo in esame è cresciuto grazie alla riforma delle pensioni Fornero che prevedeva, a partire dall'1 gennaio 2012, un innalzamento dell'età pensionabile e quindi una diminuzione del numero dei pensionati.

Il grafico 3 è costruito utilizzando due scale di valori. Per il numero di occupati e di pensionati si faccia riferimento all'asse a sinistra, mentre per il rapporto tra il numero di occupati ed il numero di pensionati si deve fare riferimento all'asse posto a destra.

Graf. 3 - Pensionati, occupati (15 anni e più) e rapporto occupati/pensionati in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat e Regione del Veneto

Si ricorda che i beneficiari possono percepire più di una prestazione pensionistica ciascuno e che quindi la somma del numero di pensionati delle diverse categorie non coincide con il valore riportato in corrispondenza della riga ‘tutte le voci’. Infatti, la classificazione dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche è effettuata considerando i beneficiari di almeno un tipo di prestazione, indipendentemente dalle altre prestazioni percepite. In particolare, i beneficiari sono stati suddivisi in sette gruppi che individuano i percettori di pensioni: di vecchiaia, di invalidità, ai superstiti, indennitarie, di invalidità civile, sociali e di guerra. Secondo questa classificazione è possibile individuare univocamente il numero di percettori all’interno di ciascuna tipologia considerata. Naturalmente ciascun percettore, potendo beneficiare di più pensioni appartenenti anche a tipologie diverse, può essere incluso in uno o più di uno tra i gruppi considerati e per questo motivo i pensionati aggregati per tipologia non possono essere sommati tra di loro.

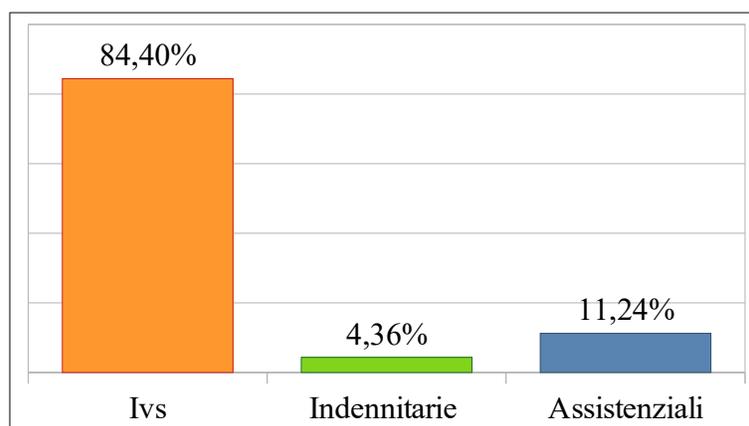
La possibilità di cumulo di pensioni di tipologia diversa in capo allo stesso titolare fa anche sì che negli importi sui redditi pensionistici possa essere compreso anche l’ammontare di tipologie pensionistiche diverse da quella di riferimento.

Le sette tipologie di beneficiari sono state raggruppate in tre macrotipologie: Ivs (Invalidità, vecchiaia, superstiti), indennitarie e assistenziali.

Nel grafico 4 si vede che la maggioranza (84,4%) di pensionati si colloca nel gruppo Ivs, mentre la quota più bassa, e pari al 4,36%, nelle indennitarie.

Il residuale 11,24% di pensionati percepisce un trattamento pensionistico di tipo assistenziale.

Graf. 4 - Pensionati per macrotipologie di prestazioni pensionistiche percepite in provincia di Belluno nel 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Le tabelle 6a e 6b presentano i valori assoluti e la distribuzione percentuale del numero di pensionati bellunesi, l'importo lordo annuale totale e medio secondo le sette tipologie di pensione percepita nel 2017.

Le pensioni di vecchiaia, con un importo lordo annuale pari a 932.444 migliaia di euro, sono la tipologia di pensioni che assorbe la quota maggiore della spesa complessiva per trattamenti pensionistici in provincia di Belluno. Consistenti anche il peso delle pensioni ai superstiti (303.308 migliaia di euro) e delle pensioni per invalidità civile a cui spettano 114.625 migliaia di euro. Le altre tipologie mostrano importi minori ai 70.000 migliaia di euro.

Tab. 6a - Pensionati, importo lordo totale annuale e medio dei redditi pensionistici in provincia di Belluno: anno 2017.

Tipologia di pensione	Numero pensionati	Importo lordo totale annuale dei redditi pensionistici (migliaia di euro)	Importo lordo medio annuale dei redditi pensionistici (euro)
Vecchiaia+anzianità	47.586	932.244	19.590,72
Invalidità	2.927	53.572	18.302,62
Superstiti	17.454	303.308	17.377,55
Indennitarie	3.512	67.124	19.112,62
Invalidità civile	6.976	114.625	16.431,39
Pensioni sociali	1.349	15.742	11.669,02
Guerra	725	17.249	23.792,33
Somma	80.529	1.503.864	-
Tutte le voci	60.356	1.082.845	17.940,97

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Il reddito pensionistico medio dei pensionati di una determinata tipologia di pensione è calcolato come media dei redditi pensionistici delle persone titolari di almeno una prestazione in quella classe pensionistica, considerando però nel computo anche gli importi di eventuali pensioni di altra tipologia in capo a questi stessi soggetti.

L'importo medio annuo delle pensioni vigenti nella provincia di Belluno è di 17.940,97 euro lordi, con valori medi che variano dai 23.792,33 euro delle pensioni di guerra agli 11.669,02 euro delle pensioni e assegni sociali.

Tab. 6b - Distribuzione percentuale dei pensionati e dell'importo lordo totale annuale dei redditi pensionistici in provincia di Belluno: anno 2017.

Tipologia di pensione	Numero pensionati	Importo lordo totale annuale dei redditi pensionistici (migliaia di euro)
Vecchiaia+anzianità	59,09%	61,99%
Invalità	3,63%	3,56%
Superstiti	21,67%	20,17%
Indennitarie	4,36%	4,46%
Invalità civile	8,66%	7,62%
Pensioni sociali	1,68%	1,05%
Guerra	0,90%	1,15%
Somma	100,00%	100,00%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Le prestazioni di tipo previdenziale, generate dal versamento dei contributi durante l'attività lavorativa, sono costituite per il 59,09% da pensioni di vecchiaia (47.586), per il 3,63% da pensioni di invalidità (2.927) e per il 21,67% da pensioni ai superstiti (17.454).

Le prestazioni indennitarie che provengono da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali, o per morte rappresentano il 4,36%.

Le prestazioni di tipo assistenziale erogate per sostenere una situazione di invalidità collegata o meno al reddito basso sono invece costituite per l'1,68% da pensioni e assegni sociali, per l'8,66% da pensioni erogate agli invalidi civili mentre il restante 0,90% è dato dalle pensioni di guerra.

I dati pubblicati dall'Istat permettono di fare un approfondimento sull'invalidità civile.

Nella tabella 7 si riporta la disaggregazione del dato riferito alla pensione di invalidità civile nei tre sottogruppi: invalidità civile con indennità di accompagnamento, invalidità civile senza indennità di accompagnamento e indennità di accompagnamento per invalidità civile.

Nel 2017, si hanno 4.481 donne bellunesi con pensione di invalidità civile contro i 2.495 uomini; sono quindi quasi i due terzi (64,23%) del totale dei percettori di pensione di invalidità civile a Belluno.

Guardando la tipologia di pensione, quelle più numerose sono quelle di indennità di accompagnamento per invalidità civile (4.705) che corrisponde al 67,45%, seguite dalle prestazioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento che sono il 19,14% (1.335).

L'importo medio lordo annuale si approssima attorno ai 16.400 euro, con una differenza tra le donne e gli uomini, a favore di questi ultimi, di quasi 1.000 euro.

I valori maggiori si hanno sempre in corrispondenza delle donne ad esclusione della categoria Invalidità civile senza indennità di accompagnamento dove gli uomini, seppur di poco sono di più e percepiscono un reddito leggermente più consistente.

Tab. 7 - Pensionati, importo lordo totale annuale e medio dei redditi pensionistici percepiti per invalidità civile in provincia di Belluno: anno 2017.

Tipologia pensione	Genere	Numero pensionati (val. ass.)	Numero pensionati (val. perc.)	Importo lordo totale annuale dei redditi pensionistici (migliaia di euro)	Importo lordo medio annuale dei redditi pensionistici (euro)
Invalidità civile con indennità di accompagnamento	Maschi	635	25,45%	6.505	10.243,91
	Femmine	700	15,62%	9.000	12.857,72
	Totale	1.335	19,14%	15.505	11.614,45
Invalidità civile senza indennità di accompagnamento	Maschi	477	19,12%	2.803	5.875,54
	Femmine	459	10,24%	2.487	5.417,42
	Totale	936	13,42%	5.289	5.650,89
Indennità di accompagnamento per invalidità civile	Maschi	1.383	55,43%	30.207	21.841,80
	Femmine	3.322	74,14%	63.624	19.152,20
	Totale	4.705	67,45%	93.831	19.942,79
Invalidità civile	Maschi	2.495	100,00%	39.515	15.837,57
	Femmine	4.481	100,00%	75.111	16.762,02
	Totale	6.976	100,00%	114.625	16.431,39

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

E' interessante vedere come in corrispondenza dell'indennità di accompagnamento per invalidità civile le pensionate (3.322), pur essendo più del doppio degli uomini (1.383), anche come importo lordo totale annuale (63.624 contro i 30.207 migliaia di euro), percepiscano un importo lordo medio annuale di 2.700 euro in meno rispetto a quanto viene percepito dagli uomini.

Nel prossimo report i dati dei pensionati bellunesi verranno analizzati considerando le variabili di genere ed età.

GLOSSARIO

Importo medio: Rapporto tra importo complessivo e numero di beneficiari.

Indennità di accompagnamento: Prestazione economica, erogata a domanda, a favore degli invalidi civili totali a causa di minorazioni fisiche o psichiche per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita. Per approfondimenti consultare <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50194>.

Indice di vecchiaia: È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione.

Occupati: Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) e soddisfano le seguenti condizioni: a) i dipendenti sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione; b) gli indipendenti sono considerati occupati se durante il periodo di assenza mantengono l'attività; c) i coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Pensionato: Beneficiario di una o più pensioni.

Pensione: Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemeranza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensione di guerra: Pensione erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai cittadini che sono stati colpiti da invalidità a seguito di evento bellico o ai superstiti di deceduto in tale contesto.

Pensione di invalidità civile: Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.

Pensione assistenziale: Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs): Pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Pensioni indennitarie: Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensione ai superstiti: Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

Pensione di vecchiaia: Trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge nella gestione di riferimento e che abbiano i requisiti contributivi minimi.

Pensione sociale: Pensione ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di redditi minimi e ai beneficiari di pensioni di invalidità civile e ai sordomuti al compimento dei 65 anni di età. Viene erogata dall'Inps ed è finanziata dalla fiscalità generale. A partire dal 1° gennaio 1996 la pensione sociale viene sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

Tasso di occupazione: E' il rapporto percentuale tra il numero di occupati e la popolazione di età (15 anni e più) per 100.